



## Inaugurata la settimana "Ponte Valentino made-in". Rillo: Nella rete d'impresе l'innovazione e la speranza...

**Presentato anche il Tg dell'Innovazione che trasmetterà settimanalmente le eccellenze insistenti sul territorio ed in Campania**

Appuntamento inaugurale nella sede di Futuridea per la manifestazione "Ponte Valentino made-in" organizzata dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (Asi) di Benevento. Poco prima dell'avvio dei lavori il presidente Carmine Nardone ha voluto accompagnare i rappresentanti della stampa in un tour all'interno della Mostra espositiva delle aziende insediate nell'agglomerato industriale dell'Asi ma anche di quelle che da tempo o da pochissimo collaborano con la sua organizzazione Futuridea, appunto, che è benemerita della promozione di queste piccole e medie imprese che si occupano di innovazione legata alla sostenibilità.

E così, tra i tanti stand presenti, abbiamo visitato quello di Publicity dell'imprenditore Teodoro Costantino, da circa trent'anni impegnato nel settore soprattutto dell'arredo urbano. Poi siamo stati alla scuola per talenti, la Politecnica Sannita, dove Antonio Colella, docente, con i suoi alunni, a San Leucio del Sannio, fa sì che la sperimentazione e l'innovazione non sia solo ad appannaggio di pochi. Insegna loro, infatti, sin

dalla più giovane età, a sperimentare, a costruire ad imparare.

Quindi Nardone ci ha fatto notare il prototipo di un semaforo che con la lampada normale, peraltro anche poco illuminante, consuma 0,265 mentre con una lampada speciale ed innovativa realizzata da Giuseppe Iacchetta, ingegnere di Montesarchio, consuma 0,01 con un risparmio del 93%.

Si tratta solo di cambiare una lampada nei semafori. Bene, pensate che qui da noi qualcuno le abbia acquistate queste lampade? Macché, dall'estero e dal nord Italia quante se ne vuole...

Ultimata la visita alla Mostra, con la bella notizia di questo comitato spontaneo nato per proporre la candidatura al Nobel nella Genetica di Donato Matassino, direttore scientifico di Futuridea, per la sua ricerca sull'Uro, un animale da carne, tipo bue, che si è estinto nel 1600 e che si sta cercando ora di riportarlo in vita almeno nelle sue caratteristiche genotipiche.

Quindi è cominciata la presentazione della settimana di "Ponte Valentino, made-in" con Carmine Nardone che ha fatto gli onori di casa presentando il Tg

Innovazione, una prima esperienza informativa curata da Monica Nardone che si è avvalsa dell'ausilio degli operatori Gennaro Sebastianelli ed Assunta Funaro.

Questo Tg andrà in onda ogni settimana e sono previste convenzioni con giornali web e tv per la sua messa in onda. In esso saranno trattate le eccellenze meridionali.

La parola quindi è passata a Giuseppe Rillo, direttore del Consorzio Asi e promotore ed animatore della manifestazione. E' una iniziativa che nasce con domande che sono pervenute dal basso, ha detto Rillo. C'è infatti la necessità di conoscersi fra le imprese per un necessario scambio di sinergie.

Da qui la promozione in comcomitanza con la Settimana Europea delle Piccole e Medie Imprese anche per dire cosa si fa a Ponte Valentino.

Lo scopo, molto avvertito dal direttore Rillo, è in realtà quello di realizzare una rete d'impresе che però non debba essere solo uno slogan né un contenitore vuoto, ma uno spazio che va costantemente alimentato e riempito di contenuti.

Attraverso questa rete d'impresе,



## Inaugurata la settimana "Ponte Valentino made-in". Rillo: Nella rete d'impresе l'innovazione e la speranza...

sarà quindi possibile raggiungere obiettivi che da sole, le imprese, hanno difficoltà a perseguire. Ed allora, all'interno di essa, si potrà parlare di internazionalizzazione delle attività, così come si potrà affrontare il discorso della finanza e del credito. Anche sulla innovazione, ha ancora detto Rillo, sarà possibile trovare una intesa. E che dire poi dei molteplici adempimenti ambientali che ogni giorno le imprese devono soddisfare. Bene, se si riuscisse, come speriamo e come per certi versi abbiamo già avviato con il nostro depuratore dove è possibile far transitare addirittura il tal quale, a distogliere le imprese da tutti questi adempimenti ambientali affidandoli ad una sola struttura, tutto quel tempo e quegli spazi potrebbero più utilmente essere utilizzati per la produzione. Si pensi all'idea di far nascere un'azienda che utilizzi come materia prima gli scarti di tutte le altre... C'è poi da considerare l'aspetto della promozione del designer industriale come condizione per l'affermazione di un prodotto. Ancora, sempre in rete, potrebbe confluire la necessità di affrontare il serio problema del secondo Welfare, o come si usa dire: privato, laddove in ragione delle situazioni

economico-finanziarie contingenti l'impresa deve e dovrà necessariamente sostituirsi alla somministrazione di beni fissi che una volta erogava il pubblico. Infine, ha concluso Rillo, la rete d'impresе, può programmare la venuta in Italia di investimenti esteri. E qui il direttore ha accennato alla concreta possibilità data dai funzionari di Invitalia che hanno inserito la zona del Consorzio Asi di Benevento tra le sei aree in Italia meritevoli di essere prese in considerazione da investitori esteri.

Le foto sono di "Gazzetta di Benevento". Riproduzione vietata.

Giuseppe

Rillo

Teodoro

Costantino e Carmine Nardone

Antonio

Colella

Il prototipo di semaforo con luce a risparmio

*Nostro servizio*